21 novembre 2026

Il Parco del Crostolo: la Reggia di Rivalta e il bosco della Cavalla

Il parco del Crostolo costituisce uno degli spazi verdi naturalistici più amati e frequentati dai reggiani ed è collegato al centro urbano attraverso la "passeggiata Estense", un percorso ciclo-pedonale che da Corso Garibaldi arriva fino all'ingresso principale dell'area verde. Questo antico percorso sin dal '700 collegava il centro storico con la Reggia di Rivalta, già definita una piccola Versailles per i suoi espliciti riferimenti architettonici allo stile francese.

A giugno 2025 sono stati portati a termine i lavori di restauro del Parco, del Giardino Frutteto e della Reggia. Il paesaggio è riaffiorato dalla storia con le sue tracce originarie settecentesche trasformando il giardino di corte a parco pubblico accessibile a tutti.

La villa fu edificata a partire dal 1723 nella frazione di Rivalta per Francesco III d'Este e Carlotta d'Orléans. L'edificio fu terminato nel 1733 mentre il parco vide continui abbellimenti successivi. Tra il 1740 ed il 1760 la Reggia visse il suo periodo d'oro, con feste grandiose che riecheggiavano lo sfarzo parigino. Nel 1796 venne occupata dalle truppe dell'armata napoleonica in transito lungo la Pianura Padana. Al termine dell'occupazione la villa, spogliata e danneggiata, fu consegnata ad un comitato di cittadini che, attorno al 1807, ne demolì alcune parti e convertì il giardino ad uso agricolo.

A tre secoli dall'inizio della sua storia, la Reggia di Rivalta è rinata come luogo di bellezza, cultura e svago. Nel giardino sono rileggibili gli originali ambienti arborei: il giardino estivo, il giardino invernale, il prato da ballo, la rotonda degli olmi, il belvedere, il frutteto, il giardino segreto. Le geometrie barocche sono rievocate da siepi di carpino bianco, al cui interno si racchiudono superfici prative e geometrie disegnate tramite l'impiego di arbusti sempreverdi. A memoria del passato sono stati mantenuti i gelsi secolari presenti lungo l'asse centrale del Parterre, mentre le due grandi fontane ovali sono state recuperate e riproposte nella forma di due fontane contemporanee.

Esploreremo altresì un tracciato storico chiamato "Strada della cavalla" un'antica strada militare che attraversa un territorio agricolo di grande fascino.
Le strade militari, infossate e protette da una fitta siepe di alberi e arbusti erano percorsi "segreti" che venivano utilizzati per lo spostamento delle truppe e correvano paralleli alle vie principali. Non erano segnate sulle carte dell'Istituto geografico militare che, volutamente, le teneva celate.
La Strada attraversa il Bosco della Cavalla, all'interno del quale si possono trovare molte specie autoctone di alberi e arbusti: acero campestre, olmo, biancospino, berretta del prete, prugnolo, farnie, roveri e roverelle. Sul lato est sono presenti alcuni esemplari di acero che scandiscono il tracciato della strada e lo ombreggiano.

Scheda tecnica

Quota di partecipazione: € 35 per trasporto pullman

Partenza ore 8.00 da Viale Villetta Rientro: ore 19 traffico permettendo

Dislivello in salita e in discesa: impercettibile

Lunghezza: Km 12 circa

Tempo totale: 4h 30’ a passo moderato Pranzo al sacco

Scarpe con suola vibram e abbigliamento adatto alla stagione

La partecipazione all’escursione richiede ai soci di essere dotati di equipaggiamento idoneo, di saper valutare le proprie capacità fisico-tecniche in relazione al percorso e di attenersi alle disposizioni del capo gita che sovraintende solo agli aspetti pratico/ organizzativi dell’iniziativa.

Per ulteriori informazioni: Valeria